



Pietro Antonio Ugozzini, Sacra Famiglia, sec. XVIII, olio su tela, Serra Sant'Abbondio, Chiesa dei Santi Biagio e Abbondio.

**STILI DI MISERICORDIA**  
per vivere l'anno giubilare nei **gruppi famiglia**  
Spunti di vita tratti dal Vangelo secondo Luca

## DISCERNIMENTO PROFETICO, FECONDITÀ SPIRITUALE TRA FAMIGLIE e CAPACITÀ DI LEGGERE I SEGNI DEI TEMPI

*Come possiamo vivere in famiglia il rinnovamento della Chiesa avviato da papa Francesco e quali suggerimenti del Papa stiamo cercando di trasformare in stili di vita?*



**Sintesi della narrazione evangelica di Luca 12,49-13,9**  
(leggere lentamente il testo e fermarsi alcuni minuti in silenzio per fissarlo nel cuore)

*Fuoco venni a gettare sulla terra.*

In tante nostre famiglie, Gesù, il tuo fuoco di amore, di desiderio di cambiare il mondo, non è spento ma è nascosto sotto la cenere e in questo anno del giubileo aiutaci a ravvivarlo con uno sguardo pieno di speranza sul tempo presente che stiamo vivendo come coppia e con i tuoi e nostri figli. Liberaci dalla tentazione di rimandare a domani quello che possiamo iniziare oggi, liberaci dalla paura di non essere capiti e accettati e di sentirci divisi nell'ambito della stessa casa. Donaci il senso dell'urgenza e della creatività pastorale per avviare cammini di rinnovamento. Facci sentire la gioia di essere come famiglie, in una Europa culturalmente post cristiana e timidissima se non spenta di fronte alle sfide evangeliche, un fuoco ardente, un caminetto acceso capace di scaldare, illuminare, dare senso al presente e al futuro.

*Si divideranno la madre contro la figlia e la figlia contro la madre.*

Meditando insieme questa tua parola Signore, ci commuove constatare che tu non parli di divisione tra marito e moglie, perché sai bene che solo uniti nel discernimento e nelle scelte, possiamo trovare la forza di camminare senza stancarci come su ali di aquila. Donaci come coppie la gioia di sognare e di progettare insieme il tuo regno che oggi viene, certi che l'amore tra noi sarà ancora più grande quanto più veri e belli saranno gli obiettivi a cui insieme puntiamo, non confidando in noi stessi ma unicamente nel tuo Spirito che con abbondanza ci doni, essendo noi icona carnale del tuo amore sponsale per tutta la Chiesa.

Aiutaci Gesù ad amare con libertà e dolcezza i nostri figli convinti che quelle scelte che a volte potrebbero non esser capite immediatamente da loro, anche se non tolgono nulla al loro essere amati da noi, saranno motivo di commozione e di gioia e di vanto quando saranno grandi e coglieranno la profezia della nostre scelte di vita! Nel nostro dialogo spirituale di coppia aiutaci a trasformare in intima comunione e in gioia profonda le piccole o grandi scelte che abbiamo fatto per amor tuo e che ci hanno creato incomprensioni tra i parenti, gli amici e a volte nella stessa comunità cristiana...

*E come mai non sapete capire questo tempo?*

Questo tempo che non sappiamo discernere Signore è il tempo del tuo essere oggi e ora tra noi risorto e vivo e nell'Eucaristia ci doni oggi quell' amore con cui hai deciso di amarci una volta per tutte e una volta per sempre. Aiutaci Signore a capire che ogni messa ci rende contemporanei a te quando passavi tra noi guarendo e insegnando la bella notizia e ogni volta che apriamo il vangelo è come se lo ascoltassimo dalla tua viva voce. Perdonaci se non sappiamo vedere il tempo presente come il tempo in cui tu operi e salvi come quando camminavi sulle strade della terra santa... Perdonaci se non sappiamo giudicare ciò che è giusto: che vale la pena come famiglie farci pane spezzato per amore e vita spesa per riscoprirci fratelli e sorelle universali, capaci di riconciliazione e di misericordia, altrimenti ci ritroveremo nella prigione che ci siamo costruiti e dalla quale tu Signore vieni a liberarci, la prigione che ci rende chiusi e tristi per non aver amministrato la vita con discernimento e decisione.. e come facciamo a volte noi con i figli ci supplichiamo e ci scongiuriamo. «*Ti assicuro che non ne uscirai finché non avrai pagato fino all'ultimo spicciolo*».

È proprio vero, Signore: come famiglie in questi decenni abbiamo cambiato tante cose, abbiamo mezzi che ci permettono di conoscere e di sapere velocemente, *siamo capaci di prevedere il tempo che farà* e siamo regrediti nel discernimento spirituale e anche quando siamo riuniti nel tuo nome spesso brilliamo per imbarazzati silenzi per paura di aprire cammini o discernere delle urgenze, ma stasera siamo qui non da ipocriti, senza maschere per cambiare rotta trasformando in stili di vita familiari le sollecitazioni e i segni piccoli e grandi che papa Francesco sta donando alla Chiesa.

*...credete che fossero più debitori di tutti gli altri?*

Aiutaci a leggere la nostra storia di famiglie e la grande storia in cui siamo immersi alla luce della tua, mettendo i tuoi occhiali Signore! Aiutaci a leggere anche il giornale e i fatti di cronaca che ogni giorno accadono, con i tuoi occhi e a sentirli come un invito a vivere con urgenza il presente convertendo a te il cuore e gli stili di vita. Siamo turbati Signore perché anche oggi tu permetti soprusi e violenze, famiglie ogni giorno distrutte da mani amiche, disastri e terremoti, dolore innocente ed efferate crudeltà, a volte ti abbiamo gridato: perché? dove sei o Signore? E tu restavi in silenzi ma ci hai aiutati a trasformare il dolore in amore e a leggere i fatti a un livello più profondo, come un invito a convertirci.

Ti supplichiamo Signore perché ci aiuti stasera a leggere i segni del tempo come “*segni dei tempi*”, a farci capire (anche con tanta fatica Signore!) che il male non è anzitutto i poveri che muoiono di fame, i bambini vittime della violenza, gli innocenti che vengono sistematicamente uccisi ma il male è soprattutto chi spinge ad affamare, violentare e uccidere. Donaci di cercare l'alternativa al male che vediamo nelle famiglie, a cambiare il gioco, a non ripetere lo stesso copione.

*...se non vi convertite...*

Aiutaci Gesù in questo anno del giubileo della misericordia a leggere ogni fatto che accade in famiglia nella città o nel mondo come un tuo appello a passare dalla ipocrisia alla filialità, dal regno della paura a quello della libertà, dall'emozione per la vittima alla solidarietà, dalla denuncia a nuovi stili di vita.